

Roma, giovedì 26 giugno 2014

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**ELEZIONE DIRETTA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA!****INDICE**

	<i>Parole chiave</i>	p. 2
1.	<i>Editoriale/1 – Se Berlusconi chiede unità a un centrodestra frantumato, noi ci siamo, gli altri meno. Intanto la sinistra si gonfia come un rospo che prima o poi scoppierà. Proposte per essere pronti. Valori e contenuti per la traversata del deserto</i>	p. 5
2.	<i>Le nostre proposte in campo. Il nostro cantiere politico-programmatico per l'Italia e per l'Europa</i>	p. 8
3.	<i>La verità come stella polare. Subito Commissione d'inchiesta parlamentare</i>	p. 16
4.	<i>Ampi stralci dal libro di Capezzone: la necessaria integrazione tra campagne tematiche e organizzazione fisica. Coinvolgimento immediato, diretto e interattivo degli elettori</i>	p. 18
5.	<i>Editoriale/2 – Le illusioni del giovane Renzi in Europa. La Germania non mollerà su rigore e austerità. Occorre la forza di riforme vere di lavoro e fisco, fatte e non annunciate</i>	p. 20
6.	<i>Editoriale/3 – Renzi è bulimico perché insicuro. Il 40,8% non gli basta</i>	p. 23
7.	<i>Emendamenti da emendare. Appunti puntuti e costruttivi per la riforma del Senato</i>	p. 25
8.	<i>Avanza la riforma della giustizia. Se è quella annunciata da Repubblica è uno zucchero nelle fauci di Magistratura democratica</i>	p. 27
9.	<i>Sul gas russo si gioca una partita decisiva per il futuro italiano, non solo energetico. Renzi decida di optare per i nostri interessi e non quelli americani</i>	p. 29
10.	<i>Tivù tivù. I palinsesti Rai tra novità (poche) e vecchie e costose certezze</i>	p. 31
11.	<i>Michaela Biancofiore, il nuovo libro "Il cuore oltre gli ostacoli"</i>	p. 32
12.	<i>Destina il tuo due per mille a Forza Italia!</i>	p. 33
13.	<i>Rassegna stampa</i>	p. 34
14.	<i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 37
15.	<i>Il meglio di...</i>	p. 38
16.	<i>Ultimissime</i>	p. 40
	<i>I nostri must</i>	p. 41
	<i>Per saperne di più</i>	p. 42



---

## Parole chiave

---

**Cordoglio per Ciro** – “La morte di Ciro Esposito ci addolora e ci sgomenta. Il calcio è la metafora della vita e tutto ciò che si genera intorno al calcio dovrebbe essere positivo ed educativo. Davvero non si può arrivare a credere che dal calcio possano derivare situazioni e comportamenti come quelli che hanno causato il ferimento mortale di un ragazzo. Una storia davvero tragica, inconcepibile, inaccettabile. Le parole non bastano a dare la misura del nostro sconforto. Da padre sento anch’io il dolore del papà e della mamma di Ciro. Vi sono vicino, soffro con voi”. Così Silvio Berlusconi in una nota a sostegno dei familiari di Ciro Esposito.

**Berlusconi** – L’unità è necessaria perché la traversata del deserto non si trasformi in una diaspora disperata. Ma l’unità per realizzarsi e per essere vincente deve fondarsi sulla verità delle cose. Come dicono le persone colte: sul principio di realtà. La realtà è questa. Esiste un patrimonio di valori e di contenuti che sono un tesoro che abbiamo dimenticato di avere e che hanno il loro punto di sintesi esistenziale in Silvio Berlusconi.

**Federatore** – Esiste quest’oro che si chiama Berlusconi. Si propone come federatore, non come uomo del destino sempiterno di candidato. Non ce n’è altri che possa radunare il disperso popolo del centrodestra, sbranato da lotte che hanno avuto carattere più personalistico e ideologico che non di valori e contenuti.

**Squagliariello** – Gaetano Quagliariello, che è uomo fine e colto, diventa improvvisamente volgare quando pretende di stabilire, con il suo ipse dixit da professorino, l’espulsione di Berlusconi da questo processo di unità.

**Renzi il bulimico** – Per placare la sua insicurezza, Renzi il bulimico ha un costante bisogno di mangiare. Per questo, prova a spostare nella sua area politica una quantità crescente di deputati e senatori. E se li mangia in insalata. Alla qualità dei provvedimenti del suo governo non pensa mai. E i risultati si vedono.

**Reich** – La determinazione della Germania a difendere quel rigore finanziario che è elemento costitutivo della sua lunga storia è un bastione inespugnabile. O Renzi riuscirà (dubitiamo) dove hanno fallito organismi

internazionali, del calibro del Fondo Monetario Internazionale, e grandi potenze come gli Stati Uniti, oppure (più probabile) i tedeschi porteranno a casa la nomina di Juncker a capo della Commissione europea promettendo mari e monti (flessibilità, attenzione a crescita e investimenti), e poi sarà proprio lo stesso Juncker a continuare nella politica europea del “sangue, sudore e lacrime” che tanto piace ai tedeschi e che negli anni della crisi ha distrutto le economie dei paesi del Sud. Tanto più se, come si dice, come commissario agli affari economici e monetari dell’Ue (il prossimo Olli Rehn, per intenderci) sarà nominato il finlandese Jyrki Katainen, magari proprio per fare da sponda a Juncker. Che tenerezza Renzi. È bastato un vezzeggiativo della cancelliera Merkel (“*Mister 40%*”) per farsi rabbonire. Altro che forti in Europa.

**Anticorruzione caos** – Clamoroso flop della maggioranza che sostiene il governo Renzi in Commissione Affari costituzionali alla Camera dei deputati. Nel primo pomeriggio di ieri si sarebbero dovuti votare i quattro componenti dell’Autorità nazionale anti-corruzione, che lavorerà insieme al Presidente già designato Raffaele Cantone. Ma evidentemente la maggioranza non ha rispettato i patti e nella votazione sono passati solo due nomi su quattro. Caos all’interno del Partito democratico e all’interno delle altre piccole formazioni a sostegno del Presidente Renzi. Forza Italia era presente alle votazioni, non sono i nostri i numeri che sono venuti a mancare. A questo punto occorrerà rifare tutto, con ritardi non inferiori a venti giorni. Il tutto per gli irrisolti problemi di governo e Pd.

**Confindustria e Pil** – Se il Pil nel 2014 crescerà davvero del +0,2%, come dice il Centro Studi di Confindustria, piuttosto che del +0,8% su cui si basano invece tutti i calcoli del governo, crolla l’intero impianto della politica di bilancio di Renzi-Padoan. Ne deriva che sono da rivedere a rialzo i rapporti deficit/Pil e debito/Pil che l’esecutivo ha presentato in Europa.

**Barzelletta** – La riforma della giustizia annunciata da “Repubblica” non ci soddisfa, saremo opposizione dura e stoica perché il Paese ha bisogno di riforme strutturali, efficaci, in linea con l’Europa. Questa riforma invece è una barzelletta, uno specchietto per le allodole. Risultati effettivi? Pari a zero. Non siamo disfattisti. Sono comunque primi passi verso il risanamento di una delle piaghe più profonde del nostro Paese, ma sono sempre primi passi troppo timidi nella direzione del garantismo, della riduzione dei tempi processuali e della responsabilità dei magistrati; passi sempre troppo decisi

nella direzione della tutela di Magistratura democratica. Anche perché da una riforma Pd lanciata da “Repubblica” cosa ci si può aspettare? Garantismo? Equità? No di certo. Le favole sono per i bambini.

**Delirio** – Per essere presente in tutti i municipi e quartieri di Roma, il sindaco Marino ha pensato bene di utilizzare dei camper a mo' di ufficio mobile, per raccogliere tutte le segnalazioni dei cittadini. Non sarebbe meglio stazionare nel suo ufficio reale ed iniziare finalmente a lavorare?

**Per la rivincita** – Ieri Daniele Capezzone ha presentato il suo ultimo libro “Per la rivincita - Software liberale per tornare in partita”, che può rappresentare, a detta dello stesso autore, un mattone importante di un'agenda comune per tornare in partita. “Per crescere serve una terapia d'urto, come il taglio di 40 miliardi di tasse per le famiglie, lavoratori e imprese. Solo così l'Italia può uscire dalla stagnazione”. Secondo Raffaele Fitto: “Nel libro viene data una lettura chiara per capire come mai 6 milioni di elettori non sono andati a votare”. Il leghista Giancarlo Giorgetti ringrazia Capezzone per la sua ultima produzione: “Abbiamo bisogno di mettere sul tavolo idee”. L'on. Giorgia Meloni si è soffermata sulla necessità di un centrodestra forte, unito e credibile. Tanti buoni motivi per leggere questo libro.

**Ammazziamo il Gattopardo** – Seconda puntata per il programma di Alan Friedman, questa sera su La7. Intervista a Mario Monti. Fu Angela Merkel a consigliare la discesa politica del Professore? Monti: "Uno dei capi di governo, mi permetterà poi di non dire chi, un capo di governo molto importante, mi ha detto a fine agosto 2012: guarda io ho sempre pensato tu potessi essere il successore naturale del Presidente Napolitano, ma adesso vedendo come governi mi sono convinto o convinta... non userò né il maschile né il femminile". Siamo curiosi. E la curiosità, come sappiamo, è donna.

**Masterpiece** – Chiuso il talent flop letterario lanciato su RaiTre dal direttore Vianello. Ci lascia costi esagerati ed ascolti bassissimi. Giusto chiuderlo. PS: buttate la chiave.

**Forza Italia all'estero** – “Forza Italia all'estero? Finora poco coinvolgimento. Il partito azzurro si riorganizzerà oltre confine, per essere più vicino agli italiani nel mondo”. Il vento sta cambiando. Siamo con Vittorio Pessina, il nuovo coordinatore del dipartimento Italiani nel Mondo di Forza Italia, nominato da Silvio Berlusconi.

# (1)

---

**Editoriale/1 – Se Berlusconi chiede unità a un centrodestra frantumato, noi ci siamo, gli altri meno. Intanto la sinistra si gonfia come un rospo che prima o poi scoppierà.**

**Proposte per essere pronti.**

**Valori e contenuti per la traversata del deserto**

---

**L**o scenario non è di quelli promettenti. Per questo è interessante. Sono le battaglie difficili a far emergere il meglio. Vediamo.

Da una parte il centrodestra appare dedito a prendere a martellate qualsiasi frammento del vaso andato in cocci di quella coalizione che ci ha portato non solo a vincere ma a dare al Paese – tra il 2008 e il 2011 – **il governo migliore dal 1996 a oggi** (lo dice l'istituto indipendente **Scenarieconomici**). Dall'altra la sinistra di **Renzi è una calamita-calamità**. Attira sul suo carro trionfale qualsiasi specie di animale del bestiario. Complimenti a Renzi per la vittoria, Dio lo strafulmini per la sciagura a cui sta portando l'Italia.

Come impedire questo scivolamento in realtà precipitoso verso l'abisso?

Noi crediamo che il metodo sia quello indicato ieri con l'intervista su "Il Giornale". Il metodo è quello della **verità**. L'unità è certo necessaria perché la traversata del deserto non si trasformi in una diaspora disperata. Ma l'unità per realizzarsi e per essere vincente deve fondarsi sulla verità delle cose. Come dicono le persone colte: sul principio di realtà.

La realtà è questa. Esiste un patrimonio di **valori e di contenuti** che sono un tesoro che abbiamo dimenticato di avere e che hanno il loro punto di sintesi esistenziale in **Silvio Berlusconi**. Purtroppo in tanti sono servi di un'idea gregaria e da partitino: e cioè che la legittimazione per chi non è di sinistra venga dal bacio di Renzi. Un bacione all'Ncd-Udc che gli vale quattro

ministeri e la partecipazione al governo. Un bacetto a Forza Italia e Lega ammessi a discutere di riforme, purché le approvino senza rompere le scatole. Non è così che si arriva da qualche parte. Ed è completamente ridicolo supporre che si possa competere ad un leader carismatico e furbo come Renzi, capace di coalizzare la sinistra persino al di là dei suoi confini, mandando avanti l'idea completamente utopistica che basti introdurre meccanismi selettivi per trovare il grande leader. **Non ha nessun senso cercare l'oro dove non c'è. I leader fioriscono, si impongono, non sono figli di allevamenti dove si fa la gara del pollo che corre più veloce grazie alle primarie adesso!**















**Esiste quest'oro che si chiama Berlusconi.** Si propone come **federatore**, non come uomo del destino sempiterno di candidato. Non ce n'è altri che possa radunare il disperso popolo del centrodestra, sbranato da lotte che hanno avuto carattere più personalistico e ideologico che non di valori e contenuti.

**Gaetano Quagliariello**, che è uomo fine e colto, diventa improvvisamente volgare quando **pretende**, con il suo ipse dixit da professorino, **di espellere Berlusconi da questo processo di unità. Il suo discorso è poi interessante sui contenuti. Indica presidenzialismo e flat tax. Sono temi che francamente ci trovano piuttosto preparati...** Gli mandiamo i nostri testi e documenti, e pensiamo di riuscire a dare qualche spunto nuovo persino all'ex allievo di Marcello Pera.

**Uniti sui valori e sui contenuti**, senza creare all'interno del centrodestra una vergognosa apartheid contro chi questo centro destra ha creato e si trova per questo a essere perseguitato. Senza verità morale, senza consapevolezza dell'ingiustizia, non si costruisce unità.

Teniamo conto di un fatto. **La nostra traversata è lunga. Ma abbiamo un alleato. La bulimia di Renzi.** Come nella favola del rospo (non quella con la principessa) ma quella in cui si gonfia nutrendosi di corpi estranei, credendo così di diventare più grande, magari come l'elefante. E poi esplose. Come disse qualcuno: **le volpi finiscono in pellicceria. E i giovani rospi esplodono.** Teniamoci pronti, cominciamo subito con l'unità chiesta da Silvio Berlusconi. Ed evitiamo gli atteggiamenti spocchiosi dei primi della classe che però nessuno voterà mai capoclasse.

# Il miglior governo dal 1996? Berlusconi 2010!

PERIODO	GOVERNO		<b>Superindice differenziale Complessivo</b> su andamento Economia Reale e Conti Pubblici dell'Italia rispetto all'Europa	<b>Valutazione dei risultati ottenuti</b> dal Governo nell'anno di riferimento
<b>2008-2011</b>	BERLUSCONI III		<b>+ 0,07%</b>	Risultati in linea con la media UE 
<b>1998-2001</b>	D'ALEMA/ AMATO		<b>- 0,34%</b>	Risultati negativi 
<b>2001-2006</b>	BERLUSCONI II		<b>- 0,37%</b>	Risultati negativi 
<b>1996-1998</b>	PRODI I		<b>- 0,51%</b>	Risultati negativi 
<b>2006-2008</b>	PRODI II		<b>- 0,71%</b>	Risultati negativi 
<b>2013</b>	LETTA		<b>- 1,45%</b>	Risultati negativi 
<b>2012-2013</b>	MONTI		<b>- 1,52%</b>	Risultati negativi 

(Fonte: [www.scenarieconomici.it](http://www.scenarieconomici.it))

## (2)

---

### **Le nostre proposte in campo. La forza del referendum per chiedere l'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Il Tfr come volano per l'economia. La rivoluzione della Flat tax**

---

**I**l **referendum popolare** ha una **forza enorme**.

E' **l'espressione più alta della sovranità del popolo italiano**, chiamato in prima persona, e non attraverso i propri rappresentanti eletti in Parlamento, a prendere decisioni dirimenti e immediatamente applicative nel quadro della nostra legislazione.

Sottoscrivendo i **due referendum proposti dalla Lega** sulla **reintroduzione del reato di clandestinità** e sulla **abolizione della riforma Fornero**, **Forza Italia ha aperto una nuova stagione di dialogo con i cittadini** chiamati a sostenere, con la firma dei quesiti e con il voto, alcune richieste fondamentali per il bene comune.

Già lo scorso autunno, avevamo sostenuto le **proposte referendarie dei radicali in tema di giustizia**, che, a seguito del mancato raggiungimento del numero di firme necessarie per ottenerne l'ammissibilità, sono stati riproposte da Forza Italia con **specifiche proposte di legge**: per la responsabilità civile dei magistrati; per limitare il ricorso alla custodia cautelare; per abolire il carcere a vita; per definire la separazione delle carriere dei magistrati; per il rientro nelle funzioni proprie dei magistrati fuori ruolo.

Lo scorso mercoledì 18 giugno, il **Presidente Berlusconi** ha **rilanciato l'istituto del referendum per permettere ai cittadini di scegliere un nuovo sistema istituzionale, basato sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica**. Per rafforzare il cammino di riforma verso il presidenzialismo, intendiamo infatti percorrere anche la strada di una proposta di legge di



iniziativa popolare (sottoscritta da almeno 50.000 cittadini), per prevedere lo svolgimento di un **referendum propositivo**, che chieda direttamente agli italiani di esprimersi sulla volontà di eleggere a suffragio universale diretto il Presidente della Repubblica, dando conseguentemente mandato al Parlamento di realizzare una coerente riforma costituzionale entro un anno dall'approvazione del Referendum.

La grande campagna di mobilitazione di Forza Italia coinvolgerà inoltre i cittadini **per sottoscrivere**, oltre alla proposta di legge che ha ad oggetto la convocazione di un referendum di indirizzo, **anche un intero progetto organico di riforma in senso presidenzialista** sul modello francese.

Sul lato della politica economica, proponiamo con forza misure di stimolo che consentano di invertire il segno alla dinamica del Pil, negativo da troppi trimestri consecutivi. Per questo, la nostra proposta parte e **incide innanzitutto sul Tfr** (trattamento di fine rapporto), che è parte integrante della retribuzione dei lavoratori, ma non è a loro disposizione.

Si tratta di una misura che ha effetti immediati tanto dal **lato delle imprese** quanto dal **lato delle famiglie**. Non comporta inoltre nuovi esborsi da parte dello Stato, che influiscono sul deficit pubblico (come nel caso del bonus fiscale di Renzi);

Proponiamo quindi di **riportare nelle casse delle aziende con più di 50 dipendenti la quota di Tfr** non utilizzata per la previdenza complementare (attualmente accantonata presso l'Inps), e chiediamo che tutti **i lavoratori** possano reclamare, in costanza di rapporto di lavoro e senza doverla giustificare, **una anticipazione fino al 100% del proprio Tfr**.

Misure in grado di fornire liquidità a imprese e lavoratori, per un valore di circa **6 milioni di euro**: un vero e proprio volano per la nostra economia.

**In Italia, la Flat tax è stata proposta per la prima volta da Forza Italia nel 1994.** Lanciata inizialmente per gli Stati Uniti da Milton Friedman, in una conferenza tenuta a Claremont College in California, essa fu sviluppata e approfondita dagli economisti della Stanford University Robert E. Hall, Alvin Rabushka e Kurt Leube.

Secondo la tipica ideologia fiscale di sinistra, è moralmente giusto tassare molto i ricchi, in maniera da prelevare tante risorse da distribuire ai più poveri. Quanto più il contribuente è ricco, tanto più deve essere tassato. Evidenze empiriche mostrano come tassare i ricchi con aliquote estremamente elevate non porti risultati dal punto di vista del gettito. È, invece, vero il contrario: un ambiente economico caratterizzato da un sistema fiscale “leggero” è foriero di crescita ed investimenti a lungo termine e, quindi, di maggiori risorse fiscali.

L’elevata tassazione, soprattutto sugli scaglioni più elevati, comporta effetti distorsivi nelle scelte allocative del lavoro e del capitale (elusione ed evasione). Rappresenta, inoltre, un fattore “demotivante”, per cui ci sono fasce di reddito raggiunte le quali non conviene più lavorare, onde evitare che, applicandosi sul maggior ricavo un’aliquota più alta, esso sia interamente annullato dalle maggiori tasse che si devono pagare.

**Quando si parla di un sistema fiscale di tipo *flat*, si intende un sistema che adotta una aliquota fiscale unica, uguale per qualunque livello di reddito, che riconosce tuttavia una deduzione personale a tutti i contribuenti (tutte le altre *Tax expenditures* sono eliminate), tale da rendere il sistema progressivo, secondo il dettato della nostra Costituzione.**

I vantaggi della **Flat tax**:

- semplicità;
- efficienza;
- meno evasione ed elusione fiscale;
- economicità;
- benefici per i conti pubblici.

Per approfondire sui **IL TFR COME VOLANO PER L'ECONOMIA. RIMETTIAMO IN CIRCOLO 6 MILIARDI DI EURO** leggi le Slide **709**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sulla **FLAT TAX** leggi le Slide **711-712**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire su **FORZA ITALIA FIRMA I REFERENDUM PER L'ABOLIZIONE DELLA RIFORMA FORNERO DELLE PENSIONI E PER LA REINTRODUZIONE DEL REATO DI IMMIGRAZIONE CLANDESTINA** leggi le Slide **690**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

Per approfondire sui **REFERENDUM PER UNA "GIUSTIZIA GIUSTA"** leggi le Slide **240-243-253-255-257-262-263-394-395-396-397-398-399**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

**IUM**

---

## Il nostro cantiere del programma per l'Europa

---

### IN EUROPA

**N**umerosi sono gli elementi che favoriscono un patto per l'Europa, una sorta di accordo istituzionale, perché l'Italia conta più di un partito:

- il nostro è il capo di governo più votato in Ue;
- ma il nostro è anche il Paese che manda al Parlamento europeo il più alto numero di anti-euro;
- il Pd è il primo gruppo nazionale nel Pse;
- FI ha un gruppo europeo certamente indebolito, ma pur sempre decisivo per la maggioranza Ppe, magari assieme ai popolari spagnoli.

Su questi 4 fattori può essere costruita la forza italiana e la gestione di un semestre di presidenza che può assumere un peso decisivo per il futuro dell'Europa.

In questa operazione deve valere la collaborazione, anche alla luce della grande coalizione che va delineandosi a livello di Parlamento e di Commissione europea. Schieriamo in modo chiaro e netto l'Italia tra i paesi che, in modo realistico e pragmatico, intendono promuovere un salto di qualità in senso federalista del processo di integrazione politica europea.

Attraverso:

- l'**unione bancaria**, nelle sue quattro componenti: un fondo comune di garanzia sui depositi; un sistema unico di sorveglianza sugli istituti di credito affidato alla Bce; una regolamentazione comune per i fallimenti bancari; l'istituzione di un'agenzia europea di *rating* del credito;
- l'**unione economica**, attraverso l'attivazione immediata di *Project bond*, *Eurobond* e *Stability bond*;
- l'**unione fiscale**, che preveda controlli uniformi delle politiche di bilancio dei singoli Stati e l'armonizzazione delle politiche economiche;
- l'**unione politica**, con il relativo rafforzamento del quadro istituzionale attuale e l'elezione diretta del presidente della Commissione europea;
- l'attribuzione alla **Banca Centrale Europea** del ruolo di prestatore di ultima istanza. Perché l'Europa ha bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita;
- la revisione dei **Trattati e dei Regolamenti** (*Fiscal Compact*, *Six Pack* e *Two Pack*) sottoscritti con la pressione politico-psicologica della crisi;
- la richiesta all'Europa di riattribuire all'Italia le risorse che ogni anno vengono versate in più rispetto a quelle che ci vengono assegnate attraverso i **fondi strutturali**.

---

## Calendario della riscossa, con annesso breve vademecum (On. Daniele Capezzone)

---

**L'**agenda dei prossimi mesi: e non mi riferisco all'agenda elettorale nazionale, la cui incertezza è evidente, ma all'agenda elettorale locale combinata ad altre scadenze oggettive, ad altri appuntamenti che invece il centrodestra potrebbe cercare di porre sul tavolo, più ulteriori incognite che nella politica italiana non mancano mai. E allora, ragioniamo su questo **calendario**, cercando di incrociarne logicamente e politicamente le principali tappe.

**1.** Già in **autunno** si terranno le **elezioni regionali in Calabria**. Sarà il **primo test elettorale** di un certo rilievo dopo la pausa estiva. Perché non incardinare al più presto un meccanismo di elezioni primarie aperte per la scelta del nostro candidato? Sarebbe un modo per essere pronti alla sfida elettorale, scaldando i motori, e consentendo a tutte le forze che lo vogliano di concorrere alla sfida, salvo accettarne il risultato e impegnarsi a sostenere lealmente il vincitore.

**2.** Nella **primavera del 2015** si terranno certamente le elezioni regionali in **Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Campania, Puglia**. Si tratterà di una tornata di valenza nazionale, com'è perfino superfluo sottolineare: e si tratta di un ventaglio di Regioni in cui, con due sole eccezioni, la maggioranza uscente è di sinistra. Il centrodestra ha, quindi, l'occasione di provare a strappare agli avversari amministrazioni importanti. A maggior ragione, occorrerebbe anche in questo caso prevedere tempestive primarie aperte per affermare candidati forti sostenuti da coalizioni larghe e davvero competitive.

**3.** Sempre nella **primavera del 2015** si tornerà al voto per **eleggere il sindaco di Venezia**. Mentre nel **2016** sarà il turno di **Milano, Napoli e Torino**, e nel **2017** di **Palermo** e della **Regione Sicilia**. Anche qui sarebbero utili primarie aperte, organizzate in modo serio e tempestivo, con gli stessi criteri illustrati poc'anzi.

**4.** A **Roma**, per scegliere il Sindaco, in teoria, non si dovrebbe votare se non nel **2018**. Ma tale è il caos della Giunta di sinistra, che occorre elaborare immediatamente una strategia, un "piano per Roma", con la chiara indicazione di poche priorità programmatiche, comprensibili per l'opinione pubblica, che prefigurino gli obiettivi con cui il centrodestra conta di ricandidarsi alla guida della città. E non è affatto certo che si giunga alla scadenza naturale: la situazione può precipitare al voto molto prima.

**5.** Se ci fosse entro il 30 settembre di quest'anno la raccolta delle 500mila firme richieste dalla legge, e - a seguire - una volta ottenuto all'inizio del 2015 il via libera della Corte Costituzionale, la tornata elettorale della **primavera 2015** potrebbe arricchirsi anche di un **voto referendario**. Vale per l'**economia** e per la **giustizia**, eventualmente scegliendo temi di forte impatto simbolico: Forza Italia e il centrodestra potrebbero avere interesse a mettere in campo anche questa opzione, con l'obiettivo evidente di calendarizzare alcune riforme, mobilitare e informare i cittadini, giocare all'attacco, determinando e non subendo l'agenda politica nazionale. Questa scelta è già intelligentemente stata compiuta dalla Lega, che ha incardinato alcuni quesiti (tra gli altri temi, su Legge Fornero, immigrazione e prostituzione), tutte questioni - comunque la si pensi - di scottante attualità.

**6.** Quando ci sarà **l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica?** Nessuno sa quali siano le intenzioni di Giorgio Napolitano, né se, anche ammesso che si giunga prima o poi a sue dimissioni, in quel momento il meccanismo di elezione del Capo dello Stato sarà rimasto quello attuale o se si sarà invece passati all'elezione popolare diretta, come qui si auspica. E, anche nel caso in cui si resti nello schema attuale dell'elezione parlamentare, resta da capire se sarà questo Parlamento o il prossimo ad eleggere il successore di Napolitano. Per ciascuno di questi scenari, faremmo bene a immaginare ipotesi, candidature e alleanze: possibilmente, coinvolgendo e consultando cittadini, iscritti e sostenitori.

**7.** Anche in relazione alle loro scadenze associative, ma soprattutto in considerazione del nostro pacchetto programmatico, **occorre riprendere un rapporto** forte, nazionale e locale, **con le organizzazioni del mondo produttivo** (da Confindustria a Confcommercio a Confartigianato, da Confagricoltura a Coldiretti, per citarne solo alcune, e senza dimenticare le singole organizzazioni impegnate materia per materia, settore per settore). Le imprese, dentro e fuori il perimetro delle loro rappresentanze tradizionali, devono percepire concretamente che c'è uno schieramento che intende dare voce alle loro esigenze.

**8. Occorre un rapporto nuovo e adulto con l'editoria italiana**, nazionale e locale, scritta e audiovisiva. Un lavoro capillare è indispensabile per tentare di porre rimedio a ruggini, ostilità consolidate (almeno quelle superabili), vecchie e nuove disattenzioni. Sono solo esempi dell'immenso lavoro che va compiuto. È ora di cominciare. O di ricominciare.

**DANIELE CAPEZZONE**

**IIM**

(3)

---

## **La verità come stella polare. I fatti oscuri che tra l'estate e l'autunno del 2011 portarono alle dimissioni del governo Berlusconi devono essere svelati. Subito Commissione d'inchiesta parlamentare**

---

**L**e vicende che tra l'**estate e l'autunno del 2011** portarono alle dimissioni del **governo Berlusconi**, un esecutivo eletto dal popolo sovrano, sono inquietanti e oscure. Il presente della democrazia non può tollerare opacità. Il tempo è scaduto ormai da tempo. Non possiamo più attendere, nessuno può più permettersi di traccheggiare, di far melina, di accampare scuse varie ed eventuali. La storia di quel che accadde nei gangli istituzionali massimi in Europa e in Italia non può essere un compito assegnato ai posteri.

Ci riguarda. Riguarda la dignità della nostra nazione e la libertà del nostro popolo. Non ci possono essere mantelli dell'invisibilità di alcun tipo che si contrappongono a un'**esigenza inderogabile di verità**.

**Cercare la verità su quei giorni è certamente una battaglia del centrodestra**, ma essa è costitutiva di un sistema democratico e di una convivenza pacifica e deve perciò, a nostro parere, diventare un'esigenza per tutte le forze politiche. Questa necessità infatti coincide con la volontà di salvaguardare l'indipendenza nazionale. È un servizio al nostro popolo.

In quei mesi l'Italia - secondo le nostre tesi suffragate da testimonianze di fonti primarie - subì passivamente un commissariamento da parte dell'Europa, ci fu un tragico **deficit di democrazia**, venne sostituito a tavolino un governo legittimo con uno tecnico, voluto solo dai poteri forti italiani ed europei. Se - come altri con argomenti, a nostro giudizio, debolissimi, sostengono - tutto fu invece sereno e corretto, che paura c'è di rendere manifesto e giudicabile dai cittadini quanto accadde?

**Forza Italia chiede la Commissione d'inchiesta parlamentare alla Camera dei deputati, e avvierà al Parlamento europeo e al Consiglio d'Europa iniziative per fare piena luce sui fatti del 2011.**

---

**IIM**

---



---

**GRANDE SUCCESSO**  
**del libro di Renato Brunetta: “Berlusconi deve  
cadere. Cronaca di un complotto”.**  
**GIA’ IN RISTAMPA!**  
**In edicola con “Il Giornale”**

---



“ Racconta il ministro del Tesoro di Barack Obama, Timothy Geithner, che nell’autunno del 2011 ricevette un forte invito da alte personalità europee perché convincesse il presidente degli Stati Uniti ad aderire a “un complotto”. Lo chiama proprio così, nelle sue memorie uscite nel maggio 2014 e intitolate “Stress test”. Complotto. A quella proposta scrive di aver risposto: “*We can’t have his blood on our hands*”. Noi non vogliamo sporcarci le mani con il suo sangue. Il sangue è il mio. Il complotto era contro di me, contro l’Italia, contro la sovranità del popolo italiano che mi aveva scelto con il voto per essere il capo del suo governo”.



*Silvio Berlusconi*

---

**IIM**

## (4)

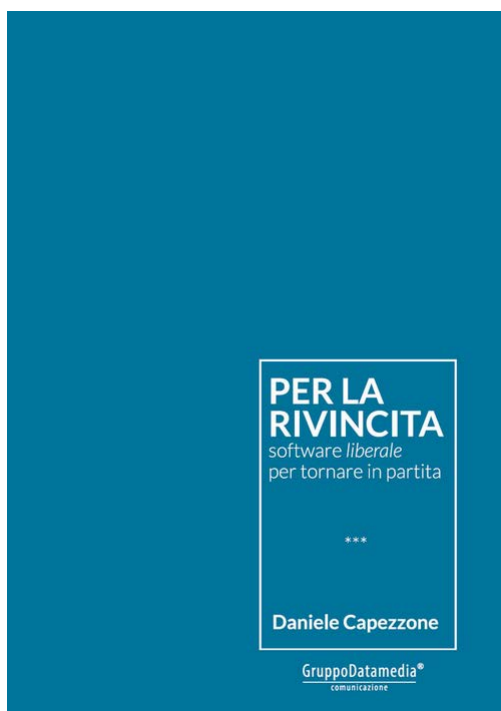
---

**Ampi stralci dal libro di Daniele Capezzone:  
“Per la rivincita – Software liberale per tornare  
in partita”: un po’ partito americano, un po’  
partito tradizionale: la necessaria integrazione  
tra campagne tematiche e organizzazione fisica,  
tra rete e territorio, tra innovazione e continuità.  
Coinvolgimento immediato,  
diretto e interattivo degli elettori**

---

“Sfatiamo un mito approssimativo e provinciale: **partito leggero e partito di territorio** non sono necessariamente realtà contrapposte, ma **vanno integrati nella loro complementarità**.”

Tra un’elezione e l’altra, il compito è duplice: da una parte, preparare la fase di mobilitazione finale sul territorio, che si concretizzerà in



campagna elettorale; e, dall’altra, rendere finalmente possibile la nascita in Italia di un vero e proprio **‘partito degli elettori’**, che consenta di cogliere alcuni obiettivi essenziali: permettere alla leadership nazionale di mantenere canali freschi e attivi di rapporto con l’opinione pubblica; **realizzare un contrappeso ‘movimentista’** rispetto alla naturale tendenza conservatrice propria anche dei migliori apparati; consentire alle persone ‘normali’ di dedicare anche solo alcuni spiccioli di tempo (magari di ore serali o notturne) alle idee in cui credono; **coinvolgere e attrarre i più giovani,**

sempre più lontani dalle forme tradizionali dell'impegno politico; **ottenere grandi numeri** (nelle iscrizioni, nel fundraising, ecc.), oggi irraggiungibili attraverso la dimensione fisica propria della vecchia politica.

Immaginiamo cosa potrebbe accadere se la raccolta di contributi, o l'espressione di una qualunque forma di consenso ad una nostra iniziativa politica, potesse concretizzarsi attraverso l'invio di un messaggio da parte del cittadino-telespettatore che sta a casa, davanti alla tv.

L'esempio più eclatante è proprio quello di **Telethon**: in un arco temporale preciso, si raccolgono fondi attraverso moltissimi strumenti diversi tra cui il cellulare e il telefono fisso.

In una sola sera, con un passaggio in video e in voce nei principali tg, 28-30 milioni di italiani sarebbero nelle condizioni di inviare un messaggio, di aderire a una iniziativa, di contribuire. Sarebbe un evento letteralmente legendario nella storia di politica e media”.

**DANIELE CAPEZZONE**



Per **ACQUISTARE ONLINE IL LIBRO**  
Vai sul sito [www.danielecapezzone.it](http://www.danielecapezzone.it)

---

***IIM***

(5)

---

**Editoriale/2 – Le illusioni del giovane Renzi  
in Europa. La Germania non mollerà su rigore  
e austerità. Per contrastare l'egoismo tedesco  
occorre la forza di riforme vere  
di lavoro e fisco, fatte e non annunciate.  
Ma non se ne vede l'ombra**

---

**P**uò **Matteo Renzi** riuscire dove hanno fallito organismi internazionali, del calibro del **FMI**, o grandi potenze come gli Stati Uniti? Glielo auguriamo nell'interesse degli italiani, ma il nostro scetticismo rimane elevato. Fondato, com'è, sulla conoscenza dei mille episodi che, per lungo tempo, hanno caratterizzato l'atteggiamento tedesco. La cui determinazione, nel difendere quel **rigore finanziario** che è elemento costitutivo della sua lunga storia, rappresenta un bastione, che sembra inespugnabile. Gli episodi che potremmo ricordare sono un'infinità. Ma qui ci basta rinverdire un vecchio scritto di **Fabrizio Saccomanni** ("Il cammino della lira da Bretton Woods all'euro") a proposito della precedente grande crisi che mise in ginocchio lo **SME** – il sistema monetario europeo agli inizi degli anni '90 – determinando il crollo della lira e della sterlina.

L'Italia aveva dato la sua disponibilità a svalutare la lira. Chiedeva tuttavia un allentamento della restrizione monetaria, operata dalla Germania, e resasi necessaria per contrastare le pressioni inflazionistiche, dovute alla riunificazione del Paese. "L'esito sarà che la lira si svaluta" inizialmente e prima del definitivo crollo al 30 "del 7 per cento, tutte le altre parità restano invariate" - salvo cadere in seguito - "la Germania riduce il tasso di sconto di un minuscolo quarto di punto". Nonostante che, aggiungiamo noi, i precedenti accordi di Basilea-Nyborg, tra le diverse Banche centrali, avessero previsto meccanismi simmetrici di intervento. I Paesi più forti dovevano avere politiche economiche che non entrassero in conflitto con le esigenze delle economie più deboli.

Solo pochi mesi prima – ironia della sorte – era stato firmato il **Trattato di Maastricht** che prevedeva l'adozione della moneta unica entro la fine del decennio. Ma **i tedeschi, nella difesa intransigente dei loro interessi nazionali, non esitarono a determinare il crollo di quel sistema** – quello monetario appunto – che doveva rappresentare in nuce la nuova moneta. Cos'è cambiato da allora per giustificare un eventuale ripensamento? Abbiamo una Germania più forte ed orgogliosa dei successi conseguiti. Convinta che la ricetta finora seguita ed oggi riproposta con forza da **Schauble**, il ministro delle finanze, e da **Weidmann**, governatore della Bundesbank, sia quella più appropriata.

Che lezione trarre da questi episodi? Più che chiedere, nelle relazioni internazionali, è necessario imporre il proprio punto di vista, avendo la forza per farlo. Questo è **il vero limite della posizione italiana: la sua debolezza. La sua incapacità di realizzare quelle riforme che sono indispensabili per la ripresa della sua economia.** Riforme rivolte al mercato in grado di aumentare un potenziale produttivo che le mille rigidità – mercato del lavoro, fisco, presenza ossessiva di una pubblica amministrazione pletorica ed inefficiente, giustizia e via dicendo – hanno depresso, fino al punto di bloccare il meccanismo di accumulazione. Che può piacere o meno, ma è l'unico sistema in grado di resistere ad un appiattimento senza prospettive.

**Di queste cose il PD** – non si dimentichi che Matteo Renzi ne è anche il segretario – **non discute più.** Nonostante i tentativi di grandi vecchi, come Alfredo Reichlin, che cerca, seppure in modo fumoso, di mantenere viva la fiammella di un possibile dibattito interno. Eppure sono questi grandi temi che possono scuotere un Paese che sembra destinato, come ha certificato il centro studi di **Confindustria**, a produrre una crescita del PIL, per l'anno in corso, di appena lo 0,2 per cento. Contro le immaginifiche previsioni dei documenti governativi, che indicano il magnifico – si fa per dire – traguardo dello 0,8 per cento.

Situazione paradossale, quindi. **Renzi si balocca con riforme, di cui non sottovalutiamo la portata, ma che hanno una dimensione esclusivamente domestica** che interessa poco sia la maggior parte dei cittadini italiani, avvolti nella spirale della crisi, sia i nostri partner internazionali. Può andare avanti sulla sua strada, fagocitando pezzi del ceto politico, ma prima o poi **i nodi verranno al pettine.** E con essi le prime docce fredde, destinate a raffreddare ogni ardore giovanile.

## CONFINDUSTRIA: **BRUNETTA**, SE NON SI FARA' MANOVRA CORRETTIVA RIVEDERE A RIALZO RAPPORTI DEFICIT/PIL E DEBITO/PIL

“Ha proprio ragione Confindustria, quando dice che *‘alla luce dei dati previsionali sull’andamento del Pil nel 2014 non appare né necessaria né opportuna la manovra correttiva’*.”

I dati previsionali sull’andamento del Pil, infatti, sono negativi e peggiorano con il passare dei mesi. Si pensi solo al +0,8% per il 2014 inserito dal governo nel Def di aprile e al +0,2% delle ultime previsioni del Centro Studi Confindustria, presentate oggi. E se il Pil cresce così a rilento, qualsiasi manovra non farebbe altro che aggravare la situazione economica, come è avvenuto, d’altronde, nel 2013 e nel 2012, quando le misure ‘sangue, sudore e lacrime’ imposte al nostro Paese dall’Europa a trazione tedesca hanno portato il Pil in territorio negativo, fino a -2,5% nel 2013; hanno ridotto del 7,9% i consumi delle famiglie e bruciato un milione di posti di lavoro, come segnala, appunto, Confindustria.

D’altro canto, però, se il Pil nel 2014 crescerà davvero del +0,2% piuttosto che del +0,8% su cui si basano tutti i calcoli del governo, crolla l’intero impianto della politica di bilancio di Renzi-Padoan. Ne deriva che sono da rivedere a rialzo i rapporti deficit/Pil e debito/Pil che l’esecutivo ha presentato in Europa.

È a questo che si riferisce Confindustria quando invoca *‘una scossa politico-economica molto forte’?*”.

(6)

---

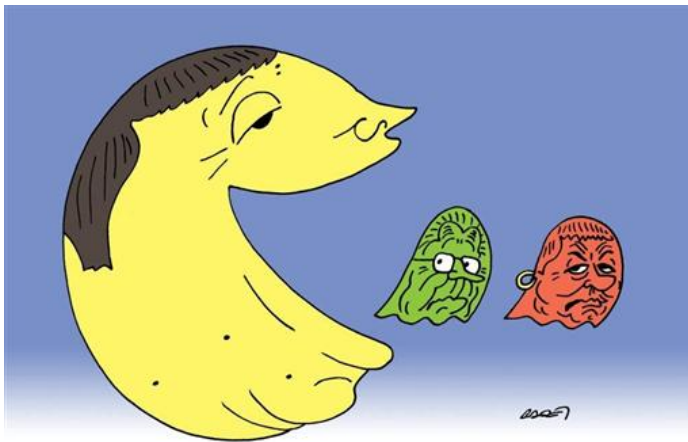
## Editoriale/3 – Renzi è bulimico perché insicuro. Il 40,8% non gli basta, vuole ingoiare alleati d'ogni tipo per avere un po' di riserva di voti quando si scoprirà il suo bluff

---

**D**a dove deriva l'esigenza del premier Renzi di avere sempre più successo?

Da dove nasce questa sua smania di potere? Presupponiamo da una certa **insicurezza legata ai contenuti** e alle proposte messe in campo dal suo sgangherato governo.

Analizziamo quello che è accaduto in questi ultimi giorni, a livello di rapporti tra le forze politiche che attualmente siedono in Parlamento.



PDAC-MAN

Renzi, non contento di aver ottenuto alle scorse elezioni europee il **40,8% dei consensi**, vuole guadagnare maggiore gratificazione personale.

Così ha puntato alla scissione di **Sel**, ormai divisa tra coloro che vogliono migrare verso il Pd e quelli che invece preferiscono restare fedeli alla vecchia linea politica; ha tentato di inglobare all'interno del suo mondo ciò che resta del centro; e infine ieri ha provato a trarre frutti dal colloquio col **M5s** sulla legge elettorale.

Basta tutto questo per essere sicuri delle proprie potenzialità? Evidentemente no.

**Renzi punta ad acquisire una quantità crescente di deputati e senatori**, pescando un po' qui un po' lì, giocando sulle debolezze umane, sugli umori che cambiano e sulle convenienze del momento.

Non gli interessa granché la qualità dei provvedimenti del suo governo, finiti tutti insabbiati chissà dove o contestati addirittura dal Colle più alto.

C'è una fame atavica che Renzi deve placare: nasce dal suo intimo, dalla consapevolezza profonda che **i suoi spot elettorali**, già parecchio evanescenti, **stanno evaporando**.

Per questo prova a mettere fieno in cascina, strutturando un'opera di captatio benevolentiae verso quasi tutti i parlamentari.



Per riuscire nel suo obiettivo, sfodera un eloquio alternativo, lontano dal modo di comunicare della vecchia politica.

Ma nonostante ciò, il premier non convince e gli italiani se ne stanno accorgendo: non sono mica scemi.

Di questo passo, **Renzi il bulimico arriverà a fagocitare anche l'Italia**, a spolpare il suo popolo senza rendersi conto del deserto che lascerà dietro di sé.

Dobbiamo scongiurare un simile scenario. E **la speranza più grande**, ancora una volta, **porta il nome di Silvio Berlusconi**.





(7)

---

## **Emendamenti da emendare. Appunti puntuti e costruttivi per la riforma del Senato. Come correggere un testo scritto ancora con i piedi**

---

**G**li **emendamenti Finocchiaro-Calderoli** all'originario testo Renzi-Boschi-Delrio sono stati approvati dal governo. Resta un **testo di riforma scritto con i piedi** e con molte ambiguità ed errori. Per farla meno peggio forniamo consigli non richiesti, duri ma costruttivi, basati su scienza e buon senso.

**1. L'art. 55** dice che il Senato “Partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all'attuazione degli atti normativi dell'Unione europea”. La formula è ambigua perché non si capisce in cosa consista questa partecipazione. Se si considera però che ormai la maggior parte della legislazione nazionale è occasionata da atti dell'Unione europea, questa disposizione potrebbe essere utilizzata come “cavallo di Troia” per espandere le competenze del Senato, senza però che il Governo possa utilizzare nei suoi confronti lo strumento della questione di fiducia. E' vero che **l'art. 70** del progetto non riprende espressamente quella espressione, ma parla di competenza paritaria tra Camera e Senato per la ratifica dei trattati internazionali ed europei. Nessuno può escludere che la giurisprudenza costituzionale legga il combinato disposto di questi articoli come estensivo della competenza paritaria del Senato, con conseguente paralisi dell'indirizzo politico.

**2. Rimangono i senatori di nomina presidenziale, ma di durata settennale.** Francamente questa soluzione è addirittura peggio dei senatori a vita. E' come dire che ogni Presidente della Repubblica ha una dotazione di seggi in cui collocare i propri pretoriani durante il proprio

settennato. Residui monarchici senza senso. Ma perché dobbiamo tenerci i senatori a vita di nomina strettamente presidenziale (manco del Governo, come in Gran Bretagna) che non esistono da nessuna parte?

**3. All'art. 71 si sestuplicano le firme da raccogliere per l'iniziativa di legge popolare**, ma poi si rimette ai regolamenti di definire le “forme e i limiti” entro i quali tali proposte debbono comunque essere esaminate e votate. Insomma i **maggiori oneri per i cittadini** sono evidenti e certi, i maggiori vantaggi... da definire.

**4. Art. 72. Rimane la dizione che le leggi sono approvate articolo per articolo e con votazione finale.** Tale disposizione è stata costantemente aggirata dal governo con i maxi-emendamenti. Si perde l'occasione di disciplinare seriamente la materia, senza ipocrisia. Infatti la votazione articolo per articolo è prevista anche nel caso di corsia privilegiata (una follia).

**5. L'art. 73 prevede l'introduzione del giudizio di costituzionalità preventivo da parte della Corte costituzionale su iniziativa delle minoranze, ma solo sulle leggi elettorali.** Ma perché? Ci sono leggi ben più importanti che meriterebbero questo trattamento, mentre come ormai abbiamo visto, il controllo sulle leggi elettorali lo si può fare comunque in via ordinaria... Una disposizione delirante, capolavoro di incompetente insipienza.

**6. Modifica dell'art. 83.** Non si capisce perché se **il Senato**, espressione delle autonomie, **partecipa alla elezione del Presidente della Repubblica**, poi il Parlamento in seduta comune è ulteriormente integrato da tre rappresentanti di ciascuna regione.... Ma allora il Senato che rappresenta? Si produce uno squilibrio enorme a favore delle Regioni.

(8)

---

## Avanza la riforma della giustizia. Se è quella annunciata da Repubblica è uno zuccherino nelle fauci di Magistratura democratica

---

**L**a riforma della Giustizia annunciata da Repubblica non ci soddisfa, saremo opposizione dura e stoica perché il Paese ha bisogno di riforme strutturali, efficaci, in linea con l'Europa.

Questa riforma invece è una barzelletta, uno specchietto per le allodole. **Risultati effettivi? Pari a zero.**

In primis **l'allungamento dei termini di prescrizione** bloccandone la corsa dopo il primo grado non fa altro che **autorizzare e legittimare una giustizia senza termine.**

**Altro che riduzione dei tempi.** Diventa l'alibi perfetto per allungarli.

**Quanto basta per innescare un meccanismo perverso sulla durata dei processi:** si sa che la prospettiva di guadagnare la prescrizione è una delle cause di allungamento dei tempi in quanto incentiva le impugnazioni (anche infondate o inammissibili) e disincentiva il ricorso ai riti alternativi.

**Facciamo in modo che la giustizia abbia tempi giusti.**

Certo questo quando si tratta di **Berlusconi** è fuori discussione.



**La giustizia segue velocità autonome e parziali a seconda di chi sia l'imputato. Vorremmo una normalità rapida.**

Anche perché il dubbio viene. Immaginatoci se tutte le macchine avessero un limite di velocità pari a 50km/h e vedessero sfrecciare una macchina a 150 km/h. La prima ipotesi sarebbe quella del motore truccato. In poche parole.

**La velocità imparziale della giustizia** al momento ci consegna, in media, per una causa civile, quattro anni fino all'appello e altri 3 anni in Cassazione; per un processo penale, quattro anni fino all'appello, più 7 mesi in Cassazione. **È chiaro che quando accelera è per necessità politica, non per virtù.**

Inoltre, per quanto riguarda la **responsabilità civile dei magistrati**, si apprende che **non sarà diretta** (e come aspettarselo) **ma indiretta**, con una rivalsa dello Stato sulla toga non più di un terzo ma della metà. **Come se lo Stato si fosse mai rivalso sui magistrati.**

Una burla insomma, volta a tutelare **Magistratura democratica**.

**Non siamo disfattisti.**

Sono comunque primi passi verso il risanamento di una delle piaghe più profonde del nostro Paese, **ma sono sempre primi passi troppo timidi nella direzione del garantismo**, della riduzione dei tempi processuali e della responsabilità dei magistrati; **passi sempre troppo decisi nella direzione della tutela di Magistratura democratica.**

Anche perché da una riforma **Pd** lanciata da **Repubblica** cosa ci si può aspettare? Garantismo? Equità? No di certo.

Le favole sono per i bambini.



(9)

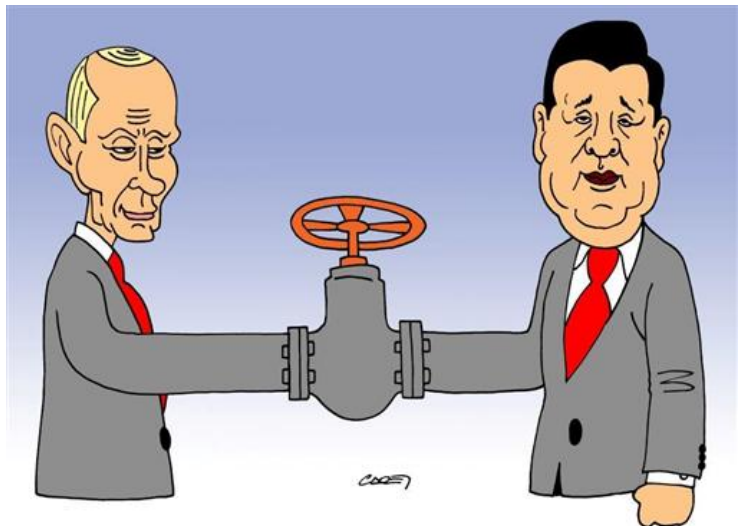
---

**Sul gas russo si gioca una partita decisiva per il futuro italiano, non solo energetico. Renzi decida di optare per i nostri interessi e non quelli americani**

---

**S**embra incredibile, ma quanto più un progetto rivoluzionario come quello del **gasdotto SouthStream** progredisce, tanto più è avversato a livello politico. Ne abbiamo avuto recentemente **due prove**.

La **prima** in **Bulgaria**, uno degli stati firmatari dell'accordo di transito del gasdotto, dove i politici di Sofia hanno deciso di sospendere la costruzione dell'infrastruttura, per effetto delle pesanti pressioni ricevute dalle lobby filoamericane e filo europee.



Il risultato è stato addirittura una crisi di governo e l'indizione di nuove elezioni. La **seconda** in **Slovenia**, dove è previsto, il prossimo 8 luglio, un incontro tra il ministro degli esteri russo **Sergei Lavrov** e il suo omologo sloveno **Karl Erjavec**, nel quale Mosca chiederà formalmente l'accordo per dare il via ai lavori.

Su questo incontro sono intervenuti ferocemente gli **Stati Uniti**, che hanno chiesto senza mezzi termini al governo sloveno di posticipare l'incontro. Un pressing che può andare a buon fine, dal momento che Washington dispone della potente arma di ricatto del prestito da 1,5

miliardi di euro concesso durante la crisi slovena. Chi invece non ha ceduto alle pressioni degli Stati Uniti e dell'Unione Europea è stata l'**Austria**, che lo scorso martedì a Vienna ha dato il suo via libera al progetto, alla presenza di Vladimir Putin in persona.

In questa partita geopolitica estremamente drammatica e fondamentale per il futuro delle politiche energetiche europee, il premier **Matteo Renzi ha finora fatto orecchie da mercante. E' perfettamente consapevole che SouthStream ha una rilevanza fondamentale** per il futuro energetico italiano, poiché permetterebbe di rendere indipendente l'Italia dal transito del gas sul territorio ucraino, assicurandole una posizione di forza rispetto ai paesi del Nord Europa, costretti, per motivazioni meramente geografiche, a dover fare i conti con il transito dal rischioso suolo di Kiev.

D'altro canto, **sposare il progetto vorrebbe dire andare ad un violento scontro con gli Stati Uniti**, per i quali il supporto politico al governo Renzi passa irreprensibilmente dall'accettazione italiana della strategia americana sull'abbandono degli approvvigionamenti energetici dalla Russia per sposare la rivoluzione dello *shale gas* di Obama. **Renzi è costretto quindi a prendere una posizione a breve**, sia perché lo pretendono gli Stati Uniti, sia perché glielo chiederanno i partiti di opposizione al suo governo.

**Deve decidere se sposare SouthStream e inimicarsi il suo principale alleato americano o chinare la testa davanti alle richieste intransigenti di Barack Obama e mandare a monte un progetto da 40 miliardi di euro**, assieme ai guadagni milionari di colossi energetici nazionali quali Eni e Saipem, che da esso derivano.

**Stretto tra Mosca e Washington, questa volta le slides non saranno sufficienti per convincere entrambi i due uomini più potenti del mondo.**

Al massimo, se ne potrà accontentare solo uno.



# (10)

---

## Tivù tivù. I palinsesti Rai tra novità (poche) e vecchie e costose certezze

---

Sembra proprio che la Rai, per i **palinsesti della prossima stagione** tv abbia preso grande ispirazione dalla mostra che ha celebrato, nei mesi scorsi, i sessant'anni della tv pubblica. Infatti il direttore di Raiuno ha deciso di affidare a **Raffaella Carrà**, in versione *talent-scout*, la conduzione del nuovo programma "Forte Forte Forte", alla ricerca, appunto, di volti nuovi del mondo della musica, dello spettacolo, della cultura. Non abbiamo dubbi, la Carrà svolgerà egregiamente il suo compito, ma non si può certo dire che, in questo modo, Raiuno guardi al futuro.

Per quanto riguarda il rutilante mondo dei *talk show*, si segnalano soprattutto delle conferme: "L'Arena" di **Giletti** ritrova tutto il suo spazio, anzi nella prossima stagione si allungherà fino alle 17.00, riducendo lo spazio di "Domenica In". Sempre su Raiuno, come anticipato da qualche tempo, **Bruno Vespa** con "Porta a Porta" perde alcune serate del lunedì per lasciar spazio ai reportage del giornalista **Duilio Giammaria** e del suo "Petrolio", ma si conferma, per la seconda serata, dal martedì al giovedì. "Virus" di **Nicola Porro** si sposta al giovedì sera e su Raitre, per chi lo vorrà, ci si continuerà a chiedere "Che Tempo che fa", in compagnia di **Fazio e compagni**.

Il rebus **Floris** è molto vicino ad una soluzione, che si annuncia carica di belle sorprese per il diretto interessato. Secondo i soliti bene informati, Giovannino da Ballarò **non lascia ma raddoppia e vince su tutta la linea**. Altro che riduzione dello stipendio, altro che *spending review* tanto sbandierata dai vertici Rai, **Floris avrebbe firmato un contratto da 630 mila euro a stagione** e oltre all'appuntamento settimanale con Ballarò, prolungato fino a mezzanotte, sarebbe anche riuscito a strappare la conduzione di una striscia quotidiana di 10 minuti.

La combriccola di Raitre si completa con "**Report**" e "**Presca diretta**" che tornano, con le loro inchieste, alla collocazione originaria della domenica sera. Il grande insuccesso sperimentato dal direttore di Raitre **Andrea Vianello**, con il programma degli aspiranti romanzieri "**Masterpiece**" ha timidamente suggerito di non tentare con una seconda edizione. Inspiegabili invece le **esclusioni** dal palinsesto della terza rete di **Anna La Rosa** e del suo "TeleCamere" e di **Licia Colò** che dovrà lasciare la sua creatura "Alle falde del Kilimangiaro" a Camila Raznovich. Grande e meritato spazio, soprattutto su Raiuno alla fiction sempre molto seguita anche se finora per le serie tv si è spesso fatto riferimento a produzioni straniere, valorizzando poco quelle italiane. La nuova stagione tv della Rai ha la velleità di annunciarsi innovativa, ma in realtà sembra piuttosto animata dai **soliti volti noti super pagati**, mostrando piuttosto un'attenzione tutta particolare verso il rassicurante e caro usato sicuro.

# (11)

---

## Michaela Biancofiore, il nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”

---

“Io in Berlusconi credevo con un'osservanza quasi religiosa. Sono una fondamentalista berlusconiana”. La fede e la devozione di Michaela Biancofiore per Silvio Berlusconi, non sono una novità. Ma da oggi si



potranno leggere, scritte nere su bianco, nel suo nuovo libro “Il cuore oltre gli ostacoli”, un “autobiografia che racconta la realizzazione di un sogno”, scrive la deputata forzista, finalmente in libreria, edito da Mondadori, dopo aver aspettato per un anno un editore.

“Il volume ricostruisce gli ultimi 40 anni di storia italiana ed internazionale, influenzati da Berlusconi come imprenditore prima e come politico dopo. Si passa dalla fondazione delle tv private in Italia, alla strage di Nassiriya, all'11 settembre, alla guerra in Libia, al devastante voto in Aula

per l'arresto del collega Papa in merito alle indagini sulla P4 e Bisignani, al complotto contro l'Italia certificato da Zapatero e Geithner, alla sentenza del 1 agosto fino alle elezioni europee”.

E sullo sfondo la vita di questa giovane donna che dalle montagne del Trentino Alto Adige è riuscita ad arrivare a Montecitorio grazie all'incontro con il leader di Forza Italia. “A Macherio conobbi Silvio Berlusconi. Fu un'esplosione nel cuore, un marchio a fuoco nella pelle”, racconta.

**MICHAELA BIANCOFIORE**

---

**IIM**

---



(12)

---

## Destina il tuo due per mille a Forza Italia!

---



Q uest'anno, per la prima volta, è possibile destinare il due per mille delle tasse personali al sostegno di una forza politica.

**Destina il tuo due per mille a Forza Italia!**

Anche questo è un modo per diventare "azionista della libertà" e sostenere l'impegno del Presidente Berlusconi per ricostruire un centrodestra competitivo con la sinistra e con Grillo e per continuare il rinnovamento di Forza Italia.

Qui puoi trovare le indicazioni e la modulistica necessaria per compiere questo gesto "piccolo" ma che produce un grande sostegno per Forza Italia:

<http://sostieni.forzaitalia.it/notizie/due-per-mille.php>

---

***IIM***

---

## Rassegna stampa

---

### Intervista a **LUCIO MALAN** sul *Secolo XIX*

#### **“Matteo mantenga la parola. I Dem non cambino le regole”**

“Questa mattina facciamo una riunione dei senatori: noi teniamo duro, ci aspettiamo che Renzi faccia lo stesso. C’è un patto con il Pd. Vanno bene i tempi più lunghi e le modifiche non previste che sono state apportate, ma ora il premier deve mantenere la parola. Subito dopo l’ok alla Riforma costituzionale va approvato l’Italicum, senza se e senza ma. Abbiamo un’intesa. Il Pd non provi a cambiare le carte in tavola. Tutto si può fare in politica, niente è tabù. Ma in questo caso si deve andare fino in fondo. Il sistema dei grillini è sbagliato soprattutto perché non da la certezza che ci si arrivi poi ad una maggioranza definitiva”.

#### **Il vostro è un no secco alle preferenze?**

“Venti anni fa sono state abolite quelle multiple a seguito di un referendum. C’è stato un voto plebiscitario per sancire l’eliminazione di un sistema che portava alla corruzione e promuoveva cordate clientelari. Ora stiamo attenti”.

#### **Intanto però Renzi tratta con il M5S.**

“Non ci saranno conseguenze pratiche, ognuno ha parlato al proprio elettorato. Del resto per certi aspetti c’è molta somiglianza tra il Pd renziano e il Movimento 5 stelle. Su molti temi la sinistra renziana e i radicali grillini si trovano d’accordo. Detto questo l’incontro di ieri ci lascia indifferenti. Nelle prossime ore dovremmo arrivare alla definizione finale del testo con le piccole correzioni concordate. Ormai manca solo qualche piccolo dettaglio”.

#### **Molti in FI temono che Renzi voglia andare al voto anticipato.**

“Non mi stupirei. Renzi non fa nulla se non nel suo interesse personale. Il semestre europeo è solo un aspetto esteriore, di poca sostanza rispetto alla politica italiana. Non dimentichiamoci che Scalfaro non esitò ad andare alle elezioni nel ‘96”.

#### **Intanto il Pd sembra essere l’unica attrattiva in Parlamento. Teme che la campagna acquisti possa arrivare fino a Forza Italia?**

“Non credo. Renzi in realtà vuole solo eliminare la vecchia guardia del Pd. Con noi non troverà spazi, e comunque sarebbe una mossa incomprensibile. Chi si schiaccia a sinistra non ha futuro”.

#### **C’è qualcuno tra i senatori azzurri che potrebbe non votare l’Italicum secondo lei?**

“Non ho sentito particolari opposizioni, al contrario di quello che è successo nei giorni precedenti sulla riforma del Senato. In Commissione credo che si comincerà a votare lunedì pomeriggio. Noi siamo pronti e vogliamo fare presto, ma il 3 luglio o il 10 luglio non cambia nulla. Berlusconi si aspetta che Renzi non faccia scherzi”.

**E se arrivasse prima la condanna a Berlusconi sul processo Ruby? Cambierebbe qualcosa?**

“No, nessun riflesso. Noi vogliamo le riforme e lo abbiamo dimostrato più volte, ora tocca al Pd far parlare i fatti”.

**Intervista a DANIELA SANTANCHÈ su *Libero Quotidiano***

**“Occhio ai giustizialisti nel nostro partito: guai a chi non sta con Galan per compiacere l'opinione pubblica”**

“Se qualcuno in Forza Italia si azzarda ancora a chiedere a Galan di fare un passo indietro o, peggio, se il mio partito dovesse decidere di votare per il suo arresto, io faccio uscire l'elenco di tutti gli indagati forzisti e ne chiedo io le dimissioni. Perché le regole devono valere per tutti. Faccio la rivoluzione perché non vorrei che il mio partito cambiasse pelle sul garantismo...”.

**FI ultimamente si è riscoperta garantista. Come lo spiega?**

“Si saranno guardati allo specchio e in loro è prevalso il buon senso. Il garantismo è sempre stato la nostra bandiera e sarebbe profondamente sbagliato ammainarla. È da vent'anni che facciamo questa battaglia contro l'uso politico della giustizia e denunciavamo che una parte della magistratura è il braccio armato della sinistra, pronto a colpire ogni volta che ci sono le elezioni. Oggi, purtroppo, anche nel mio partito si cerca sempre di piacere a tutti, di seguire l'onda dell'opinione pubblica. Ma ai miei colleghi voglio ricordare che il mostro dell'antipolitica non è mai sazio. Qualcuno pensa forse che per essere amati universalmente bisogna gridare ‘tutti in galera’? Allora, rinnega FI e la sua storia”.

**Nemmeno il Cav ha speso una parola per i suoi amici di una vita.**

“Perché oggi dai giudici gli viene negato di parlare con i condannati come Dell'Utri. Ho sentito con le mie orecchie il dolore tremendo e la vicinanza di Silvio ai suoi amici. Ho sentito altri prendere le distanze da queste persone, ma non il presidente”.

**In altri tempi in FI non si sarebbe neppure preso in considerazione di consegnare un proprio parlamentare alla giustizia. Mentre la Gelmini e Romani hanno chiesto a Galan di dimettersi.**

“Hanno sbagliato. Hanno letto tutte le carte? Hanno già deciso che è colpevole? Io no, perché sono garantista. Dopo Tangentopoli, la politica ha abdicato alla magistratura e non si è più ripresa. Anche se sono stati scritti libri su giudici pazzi squilibrati, i magistrati si giudicano tra di loro e puntualmente si autoassolvono. E la politica non trova il coraggio di rispettare i padri costituenti che introdussero l’articolo 68 perché volevano garantire l’assoluta indipendenza tra i poteri dello Stato. È come se oggi ci vergognassimo di mettere al centro le regole fondamentali del nostro assetto istituzionale. Ancora una volta abdiciamo. FI non ha ammainato questa bandiera. Ma il rischio c’è, perché oggi è più facile dire ‘tutti in galera’. Quindi, meglio mettere un punto fermo subito: FI è ‘il’ partito garantista, noi abbiamo salvato dalla galera esponenti del Pd. Quello che dovremmo fare è darci delle regole interne”.

**Non è che, col Cav ai servizi sociali e in attesa di giudizio su Ruby, ora è meglio tenersi buoni i magistrati?**

“Respingo questa logica. Anche perché quando i padri costituenti inserirono l’immunità nella Carta non sapevano che sarebbe apparso sulla scena Berlusconi. Io sono nel partito di Berlusconi e sto con lui in tutte le battaglie. Lui sta pagando un prezzo pazzesco per aver voluto una giustizia giusta. Rinunciare a questa battaglia significa consegnarci alla magistratura. Aspetto il premier al varco sulla riforma della giustizia e sulla responsabilità civile dei magistrati. Noi alla Camera l’abbiamo votata. Ora capiremo se Renzi ha subito l’abbraccio mortale dei magistrati. Di sicuro è più facile, perché così l’immunità puoi ottenerla senza avere le palle di metterla per iscritto nella riforma del Senato. Io le palle per scriverla ce l’ho. Chiedo a tutti, in primis a Renzi, ma anche al mio partito, che la politica non si vergogni di esigere l’indipendenza dalla magistratura. Non possiamo fare passi indietro. È pericolosissimo. Immunità non vuol dire impunità. Guardiamo alla Francia. Sarkozy è sotto processo e rischia parecchio, ma gli hanno fatto portare a termine il suo mandato da presidente della Repubblica. Stiamo attenti ad abdicare e a voler essere amati da tutti”.

**Come si comporterà in aula se FI deciderà di votare per l’arresto di Galan?**

“Lo escudo. Ma se dovesse succedere, faccio una rivoluzione. Vorrebbe dire che anch’io sono stata presa in giro e che FI non è più il mio partito”.

# (14)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Ugo Magri – *La Stampa*:** "Berlusconi adesso si sente alle strette e teme il tradimento. Romani: noi pronti a votare l'Italicum presto. Verdini: Questa trattativa del Pd coi grillini non andrà da nessuna parte. Se non ci fosse Verdini che passa il tempo a rassicurarlo circa le intenzioni di Renzi, Berlusconi da tempo sarebbe in paranoia. Per il Cavaliere resta il fronte giustizia, che gli mina l'umore. Il processo Ruby arriverà a sentenza d'appello tra un mese. Vive l'attesa in uno stato di trance, praticamente non parla d'altro. Addirittura c'è chi ha smesso di chiamarlo per non sobbirsi i soliti sfoghi".

**Dino Martirano – *Corriere della Sera*:** "Forza Italia non vuole sorprese: votiamo presto sull' Italicum. La tensione. Romani sente Berlusconi, poi avverte i Dem: 'Il patto regge, le riforme si fanno con noi'. Per l'immunità l'ipotesi scudo a intermittenza. L'idea di non garantire la tutela a quanto i senatori faranno in veste di amministratori locali.



**Francesco Cramer/Adalberto Signore – *Il Giornale*:** "Riforme, i dubbi di Berlusconi: la priorità è riunire i moderati. I sospetti del Cavaliere sul 'doppio forno'. Romani: Forza Italia resta centrale. Ed è dal partito che vuole partire Berlusconi. Tanto che a breve potrebbe convocare quell'ufficio di presidenza che fino a ieri sembrava congelato fino a dopo l'estate. La campagna tesseramento è iniziata e la riunione servirebbe a dare il via ai congressi comunali e provinciali che dovrebbero tenersi ad ottobre. Fitto va a Bruxelles, Lupi resta al ministero".

**Unità:** "E Berlusconi adesso teme di diventare irrilevante. Forza Italia preoccupata dal dialogo fra democratici e Grillo. L'ex Cavaliere spiega ai suoi che non vuole farsi estromettere dalla partita delle riforme".

**Salvatore Dama – *Libero Quotidiano*:** "Basta l'incontro Renzi-M5S per spaventare gli azzurri. Forza Italia rilancia il patto sulle riforme. 'L'Italicum resta la nostra bussola'. Ieri Silvio ha fatto un nuovo appello all'unità dei moderati. Però se non fa seguito una strategia comune sulla nuova meccanica elettorale, ciao: sono solo parole".

**Mariolina-Iossa – *Corriere della Sera*:** "Berlusconi fa appello agli ex: Tornate, c'è posto per tutti. Il richiamo ai moderati però lascia freddi i fuoriusciti. Fitto: la coalizione va riaggregata ma è sbagliato sommare le sigle dei partiti precedenti".

---

**IIM**

---

(15)

---

Il meglio di...

---

## il Giornale

– “**Il condono agli evasori non indigna nessuno se arriva dalla sinistra.** Negli scorsi anni la sinistra ha attaccato a più riprese i governi Berlusconi in occasione dei vari condoni, ma ora non è escluso che segua la medesima strada. Il sottosegretario Giovanni Legnini si è subito preoccupato di smentire l'ipotesi di una sanatoria per il rientro dei capitali illegalmente detenuti fuori dai confini italiani, ma questo non basta a cancellare quanto scritto da Roberto Petrini su Repubblica, dal momento che nelle attuali condizioni dei conti dello Stato è facile prevedere che il governo Renzi si troverà a ripetere cose già viste”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.ilgiornale.it/news/interni/condono-agli-evasori-non-indigna-nessuno-se-arriva-sinistra-1031841.html>

 **Libero** Quotidiano.it

– “**Berlusconi: ‘Non lascio la politica, si voterà presto e vinceremo’.** ‘Torniamo uniti. Lo dice in un appello ai moderati, Silvio Berlusconi leader di Forza Italia, con una intervista al Giornale, in occasione dei 40 anni del quotidiano fondato da Indro Montanelli. Io non mollerò mai - sottolinea - si voterà presto e batteremo la sinistra di Renzi’. Per Berlusconi dunque, le elezioni sono ‘forse non lontane’. Elezioni nelle quali ‘il confronto vero sarà ancora fra noi del centrodestra e la solita sinistra questa volta rappresentata dall’immagine più moderna di Matteo Renzi. Per questo stiamo lavorando a tempo pieno per organizzare Forza Italia per radicarla di più sul territorio, aprirla a volti nuovi, scegliere dirigenti che abbiano il consenso della base. In questo progetto - sottolinea - c’è posto per tutti e c’è bisogno di tutti”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.liberoquotidiano.it/news/11644293/Berlusconi--non-lascio-la-politica.html>

**LA STAMPA** – “**Confindustria: “Serve una scossa politica. Un milione di persone ha perso il lavoro.** Italia paziente debole. Il Centro studi: ‘Il nostro Paese fatica a reagire. Senza lavoro a 7,7 milioni’”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.lastampa.it/2014/06/26/economia/confindustria-litalia-un-paziente-debole-fatica-a-reagire-alle-cure-VMAlaP93tlnZJmmKw58YJI/pagina.html>

**Italia Oggi** – “**Italicum e riforme, Renzi apre al M5, il Pd rassicura Fi e Ncd.** Prestigiacomo. "I grillini chiedono 100 giorni a Matteo Renzi per valutare una legge elettorale che non garantisce in alcun modo la governabilità del Paese. Noi al premier diciamo che se vuole possiamo chiudere subito con l'Italicum.Ora sta a Renzi decidere, il cerchiobottismo non è mai stato di casa in Forza Italia".

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201406251027025376&chkAgenzie=ITALIAOGGI&sz=newsPP&titolo=Italicum%20e%20riforme,%20Renzi%20apre%20al%20M5,%20il%20Pd%20rassicura%20Fi%20e%20Ncd.%20Prestigiacomo:%20chiudiamo%20subito](http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201406251027025376&chkAgenzie=ITALIAOGGI&sz=newsPP&titolo=Italicum%20e%20riforme,%20Renzi%20apre%20al%20M5,%20il%20Pd%20rassicura%20Fi%20e%20Ncd.%20Prestigiacomo:%20chiudiamo%20subito)



– “**Schiaffo di Gubitosi a Renzi! Floris non lascia, ma raddoppia!** Conferma la conduzione a ‘Ballarò’ e arriva anche la striscia quotidiana di 10 minuti”.

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.dagospia.com/rubrica-2/media\\_e\\_tv/schiaffo-gubitosi-renzi-giovanni-floris-non-lascia-ma-raddoppia-79745.htm](http://www.dagospia.com/rubrica-2/media_e_tv/schiaffo-gubitosi-renzi-giovanni-floris-non-lascia-ma-raddoppia-79745.htm)

**IIM**

# (16)

---

## Ultimissime

---

### **CONFINDUSTRIA TAGLIA STIMA PIL, SOLO +0,2% 2014, +1 IN 2015 SCOSSA POLITICA SIA FORTE, 1MLN PERSO LAVORO, NO NUOVE MANOVRE**

(ANSA) - ROMA, 26 GIU - Gli economisti di Confindustria hanno rivisto all'ingiù le previsioni per l'economia italiana 2014-2015: il Pil si fermerà al +0,2% nel 2014 (da +0,7%). Per il 2015 la crescita attesa scende dal +1,2% al +1%. Confindustria spiega che un mln di persone ha perso il lavoro, ed il numero raddoppia se viene calcolato in unità di lavoro. E sollecita una scossa politica molto forte, mentre una manovra correttiva non serve in quanto inopportuna: sul debito la strada maestra è il rilancio della crescita, stop austerità.

### **CORTE DEI CONTI: MANOVRE NON HANNO MIGLIORATO ECONOMIA**

(AGI) - ROMA, 26 GIU - "Gli aspetti complessivamente positivi del quadro finanziario, dovuti alle rigorose manovre di correzione dei conti pubblici e ai ripetuti e diffusi interventi di riduzione della spesa non trovano riscontro in un apprezzabile e stabile miglioramento sul versante dell'economia". Lo ha detto Salvatore Nottola, procuratore generale della Corte dei conti nel giudizio sul rendiconto generale dello Stato.

### **ALLARME DEFAULT ARGENTINA, 3 GIORNI PER TRATTARE NON BASTANO**

(ANSA) - ROMA, 26 GIU - Un accordo ancora non c'è con gli hedge fund. L'Argentina attende che il giudice americano si pronunci sulla richiesta di stop temporaneo della sentenza. Ma 'le trattative' avviate non si chiuderanno in tre giorni, termine per il pagamento dei creditori che hanno aderito al concambio e per quello – secondo quanto stabilito dalla giustizia americana - agli hedge fund. Il ministro dell'economia argentino lancia l'allarme: se Buenos Aires dovesse rispettare la sentenza si troverebbe a pagare fino a 120mld di dollari. E a meno di una sospensione temporanea, si avvicina il default tecnico.

---

**IIM**

---



---

## I nostri must

---

### **DL IRPEF: CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE**

Per approfondire leggi le Slide **660-661-664**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **EUROSCETTICISMI**

Per approfondire leggi le Slide **443-444-449-450-458**  
**-463-465-468**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **IL WELFARE DI FORZA ITALIA**

Per approfondire leggi le Slide **642-645-665-666-678**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

---

## Per saperne di più

---

**Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**  
**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Grillo-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **122-190-351-358-359-361-362-363**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**